

Auto Aziendali

MAGAZINE

www.autoaziendalimagazine.it

n. 11 ■ luglio-settembre 2013

con il patrocinio di A.I.A.G.A.

Fleet Manager Academy 2013

il 16 ottobre a Bologna

Video:

sul tuo cellulare
dalla rivista o al sito (pag. 7)



Mazda 6

**Mobilità aziendale integrata. Car sharing.
Telematica. Dual-fuel (metano+gasolio). Sicurezza. Upgoin'.**

**Prove: Skoda Octavia e Superb, Mazda 6,
Volvo V40 Cross Country, Ford Kuga**

Da Company Car Drive a Fleet Manager Academy



Da Company Car Drive a Fleet Manager Academy passando per la 7ª Round Table del Centro Studi Auto Aziendali (CSAA). Questo è il percorso per il 2013 proposto dalla nostra rivista al mondo dell'auto aziendale, in collaborazione con A.I.A.G.A., con la Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna e con GL events. Company Car Drive 2013 si è svolta, con un successo che è andato al di là delle attese degli stessi organizzatori, all'Autodromo di Monza il 17 e 18 aprile. In questo numero diamo conto dell'evento da pagina 24.

La 7ª Round Table del CSAA, che è il nostro centro studi, si è svolta il 18 giugno all'Hotel Carlton di Bologna. Le Round Table del CSAA sono incontri riservati a fleet manager e a esponenti delle case automobilistiche, delle società di noleggio e degli altri fornitori di beni e servizi alle flotte. La formula della tavola rotonda impone naturalmente una limitazione nel numero degli inviti per consentire a tutti di dare il loro contributo ai lavori. La 7ª Round Table ha avuto come ospiti Romano Valente, direttore generale di Unrae, Pietro Teofilatto, direttore di Aniasa e Cristiana Petrucci, responsabile del Centro Studi Unrae. Coordinatore dei lavori è stato Giovanni Tortorici, presidente di A.I.A.G.A.. La Round Table è stata dedicata come nelle precedenti edizioni a fare il punto della situazione del mercato dell'auto aziendale e delle più recenti tendenze nella gestione delle flotte, anche con l'obiettivo di fornire indicazioni per l'attività di ricerca del CSAA. Particolare attenzione è stata però dedicata anche al programma di Fleet Manager Academy 2013 che si svolgerà a Bologna presso la sede della Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna il 16 ottobre secondo il programma illustrato a pagina 29. Come vedrete, al centro dell'evento vi saranno tre temi che ci sono sembrati di particolare attualità: il metano nelle flotte, soluzione molto interessante nell'attuale congiuntura economica, il car sharing aziendale, che si sta affermando anche in Italia, e l'impiego della telematica nelle flotte, che è un argomento di grande impegno. Su tutte queste tematiche il CSAA condurrà una ricerca che verrà illustrata in apertura dei seminari di Fleet Manager Academy 2013 e che servirà di

base per la discussione tra i fleet manager, gli esponenti della filiera dell'auto aziendale e i docenti dell'Università di Bologna che collaborano con le nostre iniziative.

Lo spirito con cui A.I.A.G.A., Auto Aziendali Magazine e Fondazione Alma Mater hanno proposto al mondo delle flotte il percorso per il 2013 di cui abbiamo appena detto, può essere sintetizzato nell'intenzione di fare delle difficoltà attuali una opportunità per affrontare le criticità del sistema insieme alle nuove opportunità offerte dalla tecnologia e dalle evoluzioni dei sistemi di gestione. L'obiettivo è quello di uscire dalle secche dell'oggi il più presto possibile e in condizioni di affrontare e vincere le nuove sfide che l'economia ci proporrà. È noto che il settore dell'auto aziendale, nonostante una persecuzione del Fisco assolutamente feroce, sta reggendo alle difficoltà della crisi meglio del mercato dei privati. La bella notizia è che aumenta il numero di coloro che ipotizzano l'inizio della ripresa dell'economia prima della fine del 2013 con ripercussioni sugli acquisti di auto sia da parte delle aziende che da parte di privati. L'attenzione agli aspetti economici e al taglio dei costi non essenziali imposti dalla crisi non pare però destinata, almeno nel breve termine, ad attenuarsi. È quindi del tutto evidente che le tematiche che abbiamo posto al centro del Fleet Manager Academy 2013 e che sono finalizzate all'efficienza, non solo sono di grande attualità, ma sono destinate a diventare più importanti in futuro.

Questo numero non è stato però dedicato soltanto agli argomenti di cui abbiamo detto ma offre molti altri contributi tra cui vi segnaliamo le analisi del Centro Studi Promotor sulla congiuntura economica, l'interessantissimo articolo in cui Sirio Tardella spiega come si potrebbero ridurre il bollo auto del 20% e le tariffe Rc auto del 10%, la lettera ai fleet manager del presidente di A.I.A.G.A., Giovanni Tortorici, la presentazione di Uppoin', nuovo sistema per razionalizzare la gestione dei sinistri, interviste su un mondo vicino a quello delle flotte come quello degli agenti di commercio e, anche per chi come noi ama l'auto, le prove di quattro belle vetture e l'annuncio di un interessante pacchetto di novità.

Gian Primo Quagliano

Noleggio 2012: tiene il lungo, cala il breve

di Riccardo Celi



Il fatturato complessivo del settore del noleggio nel 2012 s'è mantenuto (al netto delle attività di rivendita dell'usato) sostanzialmente invariato rispetto al 2011, registrando un marginale calo dello 0,7% a 5,019 miliardi di euro. Il numero di veicoli in flotta è diminuito dell'1,8% a 669.480 unità, ma a tale dato si arriva considerando un aumento dello 0,5% per il lungo termine (526.822 unità) e un calo dell'8% nelle flotte del noleggio a breve termine (142.658).

Anche il numero di nuove immatricolazioni riflette le difficoltà di quest'ultimo comparto, derivanti da una contrazione delle attività in tutti e tre i sub-settori (viaggi per lavoro, per turismo e "replacement" di veicoli), che registra una diminuzione del 22% a 91.805 esemplari contro il 10,9% del lungo termine (164.791). Leggera variazione, -3,6%, nel numero di dipendenti diretti, scesi a 7.050 unità complessive. Anche le prime indicazioni relative al periodo gennaio-marzo 2013 confermano il quadro sopra descritto. Il fatturato complessivo è risultato in crescita dello 0,4% (un dato che Aniasa, considerando l'andamento dell'economia

nazionale, giudica "decisamente positivo") e il parco circolante è rimasto pressoché invariato. Il dato più preoccupante è quello delle nuove immatricolazioni, complessivamente diminuite, nel trimestre, del 17,8%. Il comparto del noleggio a lungo termine accusa addirittura un -23%, indice inequivocabile del fatto che le aziende ricorrono alla proroga dei contratti in essere facendo invecchiare la flotta. I dipendenti diretti sono diminuiti del 5%, ma secondo Aniasa ciò è dovuto al fatto che alcuni punti vendita diretti si sono trasformati in indiretti. Lo scenario, tuttavia, potrebbe tendere al peggioramento per effetto dell'inasprimento della politica fiscale nei confronti dell'auto e, in particolare, delle vetture aziendali, penalizzate con modalità che non trovano riscontro negli altri maggiori mercati europei dove le percentuali di detraibilità dell'Iva e di deducibilità dei costi sono assai più favorevoli che in Italia. Ciò spiega anche come mai nel nostro Paese la percentuale delle auto aziendali sul totale immatricolato sia appena del 36% contro il 63% della Germania, il 49% della Spagna, il 43% della Francia e il 55% della Gran Bretagna. Nel sottolineare che il governo Letta sembra più sensibile del precedente ai problemi che stanno ritardando la ripresa

■ L'8 maggio scorso l'Aniasa ha presentato a Milano il suo 12° rapporto sulle attività 2012 delle aziende che operano nel noleggio e sulle prospettive per il 2013. Il quadro che ha tracciato il presidente, Paolo Ghinolfi, fotografa uno scenario complesso che vede il comparto del lungo termine, pur in presenza di innegabili segnali di criticità, mantenere sostanzialmente le posizioni del 2011 mentre, a causa della crisi, si assiste invece al retrocedere del breve termine.

dell'economia italiana, il presidente Ghinolfi ha auspicato che il nuovo esecutivo riconosca l'importanza economica del settore auto proprio rivedendone l'intera fiscalità. In caso contrario, alla fine dell'anno in corso l'ingresso di nuovi veicoli nelle flotte aziendali potrebbe diminuire di oltre l'8% nei volumi, passando da 256mila a 235mila veicoli targati. Il presidente ha inoltre lanciato un vigoroso segnale d'allarme sul fenomeno dei ritardati pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, che ha raggiunto livelli insostenibili. Se la tendenza non si invertirà, ha dichiarato Ghinolfi, le aziende di noleggio potrebbero addirittura decidere di uscire dal settore pubblico, e a questo punto le amministrazioni sarebbero costrette ad acquistare direttamente i veicoli, peggiorando così i loro bilanci.

■ **Il noleggio a lungo termine tiene...**

Il rapporto Aniasa sottolinea che nel 2012, nuove immatricolazioni a parte, tutti gli indicatori del noleggio a lungo termine sono migliorati rispetto all'anno precedente. In particolare, il fatturato (riferito ai soli contratti di noleggio) è aumentato dell'1,8% sfiorando i 4 miliardi di euro, mentre la crescita è assai più significativa nel settore del remarketing dell'usato, che mostra un +11,5%. Risulta invariata la durata media dei contratti (43,8 mesi), con il consolidamento di una tendenza già in atto da tempo. In calo dell'1,1%, invece, la percorrenza media annua per veicolo, a conferma sia delle esigenze di riduzione dei consumi da parte delle aziende (dovuti, però, anche al rallentamento delle attività imposto dalla congiuntura sfavorevole), sia dell'ottimizzazione dei percorsi aziendali ottenuta con il ricorso a strumenti telematici. I primi dati del 2013 (gennaio-marzo), sui quali possono aver pesato la cosiddetta "riforma Fornero" e il "decreto stabilità 2012", confermano il quadro già emerso l'anno scorso: il fatturato e i veicoli in flotta sono cresciuti entrambi dell'1%, mentre sono in calo del 2% gli addetti.

Noleggio a lungo termine: confronto 2012/2011			
Indicatori	2012	2011	var. %
Fatturato da contratti di noleggio (incluso prelease)	3.914	3.844	1,8
Fatturato da rivendita usato	1.218	1.092	11,5
Fatturato totale	5.133	4.936	4,0
Veicoli usati venduti	164.319	156.341	5,1
Flotta circolante	525.491	518.789	1,3
Durate media contratti (mesi)	43,8	43,8	0,0
Canone mensile medio (euro)	614	610	0,8
Percorrenza media annua (km)	29.848	30.180	-1,1
Immatricolazioni	164.791	184.953	-10,9

Dove non diversamente specificato, i dati economici sono espressi in milioni di euro
Fonte: Aniasa

Noleggio a breve termine: confronto 2012/2011			
Indicatori	2012	2011	var. %
Fatturato	1.059.384.129	1.151.444.983	-8,0
Giorni di noleggio	28.387.327	31.116.503	-9,0
Numero di noleggi	4.634.171	4.847.770	-4,0
Durata media per noleggio (giorni)	6,1	6,4	-5,0
Prezzo medio per noleggio	229	238	-4,0
Flotta media	108.477	117.669	-8,0
Nuove immatricolazioni	91.805	117.107	-22,0
Punti vendita	1.665	1.662	0,0
Dipendenti	4.226	4.606	-8,0

I dati economici sono espressi in euro
Fonte: Aniasa

■ **...ma quello a breve soffre**

Negli ultimi 10 anni, soltanto in due (2009 e 2012) s'è registrata una decrescita nel settore del noleggio a breve termine. Qui, al contrario di quanto è accaduto nel lungo termine, gli indicatori sono tutti negativi, come dimostra la tabella. In particolare, si segnalano il calo del fatturato e dei dipendenti, pari in entrambi i casi all'8% rispetto al 2011, e quello dei giorni di noleggio, in diminuzione del 9%. La perdita nelle nuove immatricolazioni, del 22%, si riflette nella consistenza complessiva della flotta, che ha perso 9.192 veicoli (circa l'8%). Il prezzo medio di ciascun noleggio, diminuito del 4%, non è dovuto a sacrifici tariffari da parte degli operatori, ma piuttosto all'ulteriore rimodulazione dei contenuti di servizio in chiave low cost che la clientela dimostra di gradire da anni. Anche nel noleggio a breve termine, le prime indicazioni trimestrali del 2013, anche se fotografano una situazione propria della parziale inattività che precede il periodo estivo, confermano le difficoltà: il giro d'affari e il numero di noleggi sono diminuiti del 3% e anche la durata media di ciascuno appare in calo,

cosa che conferma la tendenza della clientela a vacanze più brevi. Significativi appaiono la diminuzione dell'8% dei noleggi nelle stazioni cittadine, tipica del renting relativo alla clientela business e "replacement", e l'aumento del 3% dei noleggi aeroportuali attribuibili al turismo.

■ **Profondo rosso per il fleet management**

I servizi di fleet management hanno fatto registrare numeri preoccupanti, con un giro d'affari diminuito, nel 2012, di ben il 25%, risultato che si aggiunge al calo del 26% subito dal comparto nel 2011. Il numero di veicoli gestiti è sceso di 19mila esemplari. Tuttavia, a soffrire di più sembrano i gestori non "specialisti", ossia le società di noleggio per le quali la gestione non costituisce il core business, mentre la quota del fatturato delle aziende "specialiste" è aumentata dal 27% al 30%. Le specialiste stanno potenziando i servizi consulenziali destinati alla costruzione, per esempio, della car policy aziendale, una tendenza che dimostra come le aziende del settore puntino a non limitare più alla semplice gestione della flotta l'offerta rivolta ai clienti.



Seconda edizione del Corso Universitario per Fleet Manager

Si è conclusa lo scorso 7 giugno la seconda edizione del Corso Universitario di Formazione Permanente "Fleet e Mobility Manager: sviluppo di capacità manageriali", realizzato dalla Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna (Unibo), da Aiaga. (Associazione Italiana Acquirenti e Gestori di Auto Aziendali) e da Econometrica (società editrice di Auto Aziendali Magazine). Anche per questa edizione un notevole contributo al corso è stato fornito da Arval Italia. Numerosi sono stati gli argomenti affrontati, a partire dalla gestione tecnica e dai modelli di gestione delle flotte aziendali. Di particolare interesse per i corsisti si è dimostrata la lezione sul tema della gestione fiscale e amministrativa del parco auto e gli approfondimenti in materia di TCO. Le altre lezioni hanno toccato diversi temi tra cui la redazione della corporate car policy ed il legame fra il fleet manager e le risorse umane. I docenti intervenuti sono stati: Giovanni Tortorici, purchasing manager Barilla e presidente di Aiaga, Robert Satiri, responsabile servizi generali di Colacem, Ermanno Molinari, caporedattore di Auto Aziendali Magazine e Segretario Generale di Aiaga, Viviana Scamponi, Head of Consulting di Arval, Gianfranco Martorelli, General Services Fleet & Mobility Manager di Wind, Gian Primo Quagliano, docente di Comunicazione all'Università di Bologna e presidente di Econometrica e del Centro Studi Promotor, Massimo Guidetti, direttore del personale di Twinergy, Andrea Mazzini, responsabile risorse umane dell'istituto bancario Credem, Angelo Paletta, docente di Economia aziendale all'Università di Bologna, Carla Brighenti, dottore commercialista, e Davide De Giorgi, avvocato tributarista.



Il 93% degli automobilisti non sa prestare soccorso ad un ferito

Il 93% degli automobilisti italiani non sa soccorrere efficacemente un ferito in incidente stradale. Questo è quanto emerge da uno studio EuroTEST condotto in 14 Paesi europei dagli Automobile Club in collaborazione con la Croce Rossa. In Europa 2 automobilisti su 3 si dichiarano pronti ad intervenire ma poi, nei fatti, solo il 18% sa cosa fare. Il 68% ha comunque seguito un corso specifico. La metà dei decessi nei sinistri stradali avviene entro pochi minuti dall'incidente, quindi è fondamentale saper intervenire in questi casi con alcuni accorgimenti prima dell'arrivo del personale medico. Solo il 14% degli intervistati nel nostro Paese ha risposto correttamente su come la prima cosa da fare sia mettere in sicurezza il luogo dell'incidente. Il 61,5% non ha mai seguito un corso di primo soccorso e il 10,4% ha ricevuto qualche nozione solo per il conseguimento della patente di guida. Benché il 62,3% degli automobilisti si dichiari in grado di intervenire, il 97,5% non conosce appieno la procedura da seguire (percentuale più alta in Europa) e l'85,5% non sa che il numero europeo di emergenza è il 112.

CVO Arval: focus su fiscalità, mobilità e telematica

Fiscalità, mobilità integrata e telematica "guideranno" il 2013 delle flotte aziendali italiane. A evidenziarlo, le oltre 300 interviste condotte nel primo trimestre di quest'anno dal Corporate Vehicle Observatory di Arval. Interrogate sull'evoluzione potenziale della loro flotta nei prossimi tre anni, circa il 30% delle grandi aziende dichiara che il numero dei veicoli in flotta aumenterà. Continua il trend di aumento della durata contrattuale media, sia per le auto (durata media oltre i 40 mesi), sia per i veicoli commerciali, (durata media oltre i 50 mesi). Il trattamento fiscale delle auto aziendali diventa uno dei principali criteri adottati dalle grandi aziende per la composizione della loro flotta. Il rapporto del CVO evidenzia inoltre come il fleet manager si stia evolvendo sempre di più verso la figura di mobility manager, (un'unica figura professionale per la gestione della flotta e dei viaggi d'affari) presente già nel 65% delle aziende con più di 100 dipendenti e nel 75% delle aziende con più di 1.000 dipendenti. Anche la telematica risulta essere uno strumento sempre più apprezzato dalle grandi aziende.



Tavola rotonda del Centro Studi Auto Aziendali su telematica e flotte

Ha destato notevole interesse la 7ª Round Table del CSAA che ha coinvolto autorevoli rappresentanti del mondo delle auto aziendali. Nella tavola rotonda sono state approfondite tematiche di particolare interesse per le flotte (come la questione dell'uso di dispositivi telematici) ed in cui si è parlato di mercato, facendo il quadro della situazione ad oggi e fornendo le previsioni sull'andamento di qui alla fine dell'anno del mercato automobilistico, in particolare del segmento delle auto aziendali. A sedersi intorno al tavolo per discutere di questi argomenti sono stati esponenti di importanti case automobilistiche, di case produttrici di pneumatici, di società attive nel comparto della telematica, ospiti dell'evento sono stati Romano Valente, direttore generale di Unrae, Pietro Teofilatto, direttore di Aniasa e Cristiana Petrucci, responsabile del Centro Studi Unrae ed alcuni autorevoli fleet manager di Aiaga. La tavola rotonda è stata anche l'occasione per presentare ai convenuti l'iniziativa "Fleet Manager Academy 2013" di cui parliamo diffusamente nell'articolo a pagina 27.

